

# Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo"



SEDE CENTRALE: Via Napoli, 57/bis – 80022 – Arzano (NA) – Tel. +39 081 573 97 81

SEDE SUCCURSALE: Via Gian Battista Vico, snc – 80022 – Arzano (NA) – Tel. +39 081 199 29 391 - Fax +39 081 199 29 391

Cod. Mecc. NAIS092008 – Cod. Fisc. 93 032 990 637

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del*

**Classe 5<sup>a</sup>  
del  
Corso serale**

**Indirizzo  
Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale**

**Anno Scolastico  
2023/2024**

## INDICE DEL DOCUMENTO

▪ <i>Istituzione scolastica e il territorio</i>	3
▪ <i>Consiglio di classe</i>	4
▪ <i>Commissione d'esame</i>	4
▪ <i>Presentazione della classe</i>	5
▪ <i>Credito scolastico</i>	6
▪ <i>P.E.C.U.P</i>	7
▪ <i>Verifiche e valutazioni</i>	8
▪ <i>Elementi e criteri per la valutazione finale</i>	9
▪ <i>Programmazione indicata nel patto formativo:</i>	
- <i>Lingua e letteratura Italiana</i>	10
- <i>Lingua Francese</i>	12
- <i>Lingua Inglese</i>	13
- <i>Storia</i>	14
- <i>Diritto e legislazione socio-sanitaria</i>	14
- <i>Matematica</i>	15
- <i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>	17
- <i>Psicologia generale e applicata</i>	18
- <i>Metodologie operative</i>	19
- <i>IRC</i>	20
• <i>Insegnamento trasversale di Educazione Civica</i>	21
• <i>Organizzazione Esami di Stato</i>	26
• <i>Relazioni finali</i>	29

## L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL TERRITORIO

Operativo a partire dal primo settembre 2004, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Don Geremia Piscopo" di Arzano si proietta su un territorio vasto che copre diversi Comuni. Il bacino d'utenza è costituito dalla complessa realtà socio-economica dei Comuni vicini quali Casavatore, Melito, Grumo Nevano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casandrino, Casoria e Napoli (quartiere Secondigliano) dai quali proviene la maggior parte della platea scolastica. L'Istituto si sviluppa su due sedi.

LA SEDE CENTRALE è ubicata in Arzano via Napoli, 57/bis. Ospita n. 43 aule oltre ai laboratori e agli uffici del Dirigente Scolastico, del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e di Segreteria. La struttura comprende una palestra coperta, attrezzata e completa di spogliatoi e servizi igienici; un campo polivalente esterno; un'Aula Magna; n. 6 aule speciali per i laboratori; n. 2 aule 3.0 di recente allestimento.

La sede è facilmente raggiungibile da tutti coloro che provengono dall'area urbana posta a Nord di Napoli. Gli alunni raggiungono l'istituto con mezzi propri, privati e pubblici potendo usufruire delle linee di autobus EAV collegano Arzano con i paesi limitrofi.

LA SEDE SUCCURSALE è ubicata ad Arzano in Via Gian Battista Vico. Ospita n. 8 aule, una palestra, un laboratorio di informatica e un campo esterno polivalente.

L'istituto accoglie una platea eterogenea composta da famiglie che presentano condizioni socio-economiche alquanto varie. Le diversità sono armonizzate e coordinate dal lavoro strategico del Dirigente Scolastico e del personale scolastico che attraverso un ascolto attivo dei bisogni del territorio e avvalendosi soprattutto della collaborazione degli attori in campo (quali docenti, personale scolastico, rappresentanti istituzionali del territorio, famiglie, giovani) s'impegnano quotidianamente a facilitare la crescita formativa dell'utenza nell'esercizio delle attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni.

## CONSIGLIO DI CLASSE

Asse	Disciplina	Docenti	Monte ore	Ore di orientamento	Monte ore del PSP
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura Italiana	DE CRISTOFARO ROSITA	99	10	89
	Lingua Inglese	LUBRANO AMALIA	66	5	61
	Lingua Francese	PAULUCCI MARIAPASQUA LINA	66	5	61
Asse Storico sociale	Storia	DE CRISTOFARO ROSITA	66	5	61
	Diritto e legislazione socio sanitaria e Tecnica amministrativa	CHIATTO CARLO	66	5	61
	Coordinatore dell'Educazione civica				
Asse matematico	Matematica	BUONAIUTO CRISTINA	99	10	89
Asse scientifico tecnologico professionale	Igiene e cultura medico - sanitaria	DI TELLA SALETTE	99	10	89
	Psicologia generale e applicata	D'AURIA MARINA	99	10	89
	Metodologia operativa	EGIZIO ORLANDA	66	5	61
Religione cattolica		D'ONOFRIO RAFFAELE Sostituito dalla prof. PAGANO VINCENZO	33	66	32
<b>Totale</b>			<b>759</b>	<b>16</b>	<b>693</b>

**Docente coordinatore:** *prof.ssa Rosita De Cristofaro*

## COMMISSARI INTERNI

<i>D'AURIA MARINA</i>	Psicologia generale e applicata	Commissario Interno
<i>PAULUCCI MARIAPASQUALINA</i>	Lingua Francese	Commissario Interno
<i>CHIATTO CARLO</i>	Diritto e legislazione socio sanitaria e tecnica amministrativa	Commissario Interno

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli iscritti alla classe quinta del corso serale, indirizzo **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**, sono 25. Una studentessa che ha frequentato il secondo periodo didattico l'anno precedente presso il nostro istituto, pur essendosi iscritta al terzo periodo didattico, non ha frequentato. Dei 24 iscritti:

21 corsisti hanno frequentato il secondo periodo didattico presso il nostro istituto;

3 studenti provengono da altri percorsi e hanno frequentato presso il nostro istituto quest'anno.

Di questi una studentessa ha lasciato in corso d'anno.

Ogni studente presenta delle peculiarità legate al proprio vissuto personale e alle esperienze lavorative e scolastiche maturate che inevitabilmente hanno condizionato in vario modo il percorso. Il gruppo classe risulta variegato per diversità anagrafica e provenienza territoriale, per i percorsi scolastici e personali pregressi più o meno traumatici. Il gruppo ha incontrato diverse difficoltà sul piano relazionale, soprattutto durante il secondo periodo didattico, per cui alla formazione didattica si è dovuto accompagnare una seria formazione disciplinare e di cittadinanza votata al rispetto interpersonale tra i colleghi di corso e con i docenti, al rispetto dei luoghi e ai ruoli istituzionali, alle consegne e ai tempi di incontro scolastico. Avendo la coordinatrice seguito la classe nel proprio percorso di formazione, può appurare un sostanziale miglioramento dello stare in società da parte della maggior parte dei discenti. Attualmente il gruppo classe si presenta abbastanza coeso sotto il profilo relazionale, collaborativo e rispettoso.

Il livello raggiunto dalla classe non è omogeneo. È possibile individuare un piccolo gruppo di allievi che a causa degli impegni lavorativi, familiari, di un bagaglio culturale alquanto limitato, ma soprattutto per trascorsi personali complessi, è riuscito a conseguire risultati appena sufficienti. Di questi si è apprezzata la costante presenza al dialogo educativo. Un gruppo di adulti nonostante gli impegni lavorativi e familiari, spinti da una forte motivazione di rivalsa e di rispetto per il proprio percorso di vita e formativo, è riuscito a conseguire dei buoni risultati in tutte le discipline. Il gruppo dei più giovani ha mostrato, per una parte, una particolare difficoltà nel seguire costantemente la propria formazione, mentre un'altra parte ha mostrato una maggiore costanza. In tutti i giovani si è notata una particolare difficoltà legata alla ricerca, molte volte non riuscita, di una motivazione che spingesse al lavoro e alla formazione culturale. Un fatto questo che accomuna molti giovani del nostro tempo, soprattutto per il clima sociale e internazionale che vivono, tanto più chi si viene da percorsi complessi. I docenti sono stati solleciti e gentili accompagnatori, rispettosi del percorso personale e collettivo, stimolando la platea a partire dal dialogo culturale attualizzato al proprio territorio. La classe ha visto anche l'avvicinarsi di docenti differenti durante il percorso e si è mostrata capace di apertura, per la maggior parte, rispettosa e accogliente. Essendo una platea per lo più adulta, quindi già strutturata, si è lasciata grande libertà ad ogni discente per la propria formazione, prediligendo per la maggior parte degli insegnamenti un approccio autonomo all'apprendimento in cui il docente si comporta come facilitatore.

Il c.d.c. ha scelto in corso d'opera, di far sperimentare la classe in compiti di realtà per quanto concerne l'educazione civica. Per quest'anno il corso serale ha iniziato una collaborazione con la caritas della parrocchia di Arzano "Cristo Redentore" (sita in via don Cesare Errichiello n. 2), per attività di volontariato con i senzatetto. La proposta è stata accolta dalla maggior parte dei discenti, soprattutto i giovani che hanno accolto la proposta con entusiasmo.

Le Unità didattiche contenute nel Patto Formativo sono state svolte quasi totalmente. Sulla base di quanto rappresentato, il C.D.C. ritiene che **il livello complessivo di preparazione raggiunto dalla classe può ritenersi soddisfacente.**

Il percorso effettuato dai singoli alunni è riportato sinteticamente nella tabella di cui all' **Allegato 1.**

## CREDITO SCOLASTICO

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico;
- b) il credito maturato nel **secondo periodo didattico** è attribuito facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui all'*allegato A del d. lgs. 62/2017* moltiplicando per 2 il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti.
- c) il credito maturato nel **terzo periodo didattico** è attribuito facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

### Allegato A – fasce di credito IV anno

Media dei voti	Fasce di credito i sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
<b>M&lt;6</b>	-
<b>M=6</b>	<b>8-9</b>
<b>6&lt;M≤7</b>	<b>9-10</b>
<b>7&lt;M≤8</b>	<b>10-11</b>
<b>8&lt;M≤9</b>	<b>11-12</b>
<b>9&gt;M≤10</b>	<b>12-13</b>

### Allegato A – fasce di credito V anno

Media dei voti	Fasce di credito – Classe Quinta dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
<b>M&lt;6</b>	<b>7 – 8</b>
<b>M=6</b>	<b>9 – 10</b>
<b>6&lt;M≤7</b>	<b>10 – 11</b>
<b>7&lt;M≤8</b>	<b>11 – 12</b>
<b>8&lt;M≤9</b>	<b>13 – 14</b>
<b>9&gt;M≤10</b>	<b>14 – 15</b>

## **P.E.C.U.P.**

*Profilo Educativo, Culturale e Professionale in Uscita  
(definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A;  
decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, allegato A)*

### **Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:**

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche dell'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale:**

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

In sintesi le **competenze tecnico-assistenziali dell'O.S.S.** sono le seguenti:

- **competenze tecniche:** analizzando i bisogni della persona, seguendo la teoria della piramide di Maslow, l'operatore possiede le competenze necessarie per soddisfare tutti i bisogni di primo

livello, svolgendo attività finalizzate a garantire l'igiene alla persona, l'espletamento delle funzioni biologiche, l'aiuto o sostegno nella mobilitazione/deambulazione e il mantenimento di una corretta postura. L'operatore socio sanitario possiede le competenze necessarie per il controllo e l'assistenza durante la somministrazione delle diete, assicurando al paziente una nutrizione adeguata;

- **competenze relazionali:** l'operatore Socio Sanitario sa lavorare in équipe multi professionale, garantendo il suo contributo all'assistenza sanitaria al paziente; sa coinvolgere la famiglia dell'assistito fornendo sostegno; agisce secondo norme etiche e gestisce i propri interventi assistenziali con riservatezza garantendo la privacy all'utente. Molti studi hanno dimostrato come, oltre alle competenze tecnicamente caratterizzanti le figure sanitarie e quindi anche quella dell'Oss, le competenze di natura relazionale abbiano un ruolo fondamentale nel processo assistenziale, la cui non-osservanza è spesso causa di fallimenti e aumentati costi sanitari e sociali. Dal punto di vista formativo, affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi;
- **competenze specifiche:** l'operatore Socio Sanitario è in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche, rilevando e segnalando problemi generali e specifici relativi ai bisogni dell'utente; conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione; attua i principali interventi semplici di educazione alla salute e prevenzione delle complicanze in pazienti con compromesso stato di benessere.

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il voto quale espressione di sintesi valutativa è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita:

*“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.*

L'art.1 comma 6 del D. lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita:

*“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.*

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione di didattica.



## **ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE**

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- la puntualità nella consegna dei lavori assegnati;
- la valutazione di tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato;
- capacità di produrre contenuti digitali di differente formato;
- capacità di selezionare e organizzare informazioni da diverse fonti in modo consapevole;
- capacità di applicare adeguate strategie di studio in modo autonomo;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- il risultati delle prove e i lavori prodotti;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di ogni disciplina;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, nonché la disponibilità a portare a termine un lavoro;
- la situazione complessiva della classe.

## Programmazione

La programmazione è stata sviluppata per Unità didattiche di apprendimento. Per ogni UDA è riportato il numero di ore previsto per il relativo svolgimento.

Di seguito per ogni disciplina è riportata la programmazione elaborata all'inizio dell'anno; gli argomenti effettivamente trattati sono stati evidenziati col colore giallo.

ASSE DEI LINGUAGGI DISCIPLINA: ITALIANO	N°	U D A	Qu ote Ora rio			Tipolo gia Verifi ca
				Dista nza	In prese nza	
<b>COMPETENZE:</b> Saper redigere, in modo chiaro e grammaticalmente corretto, testi di tipo argomentativo-espositivo utilizzando le informazioni personali e culturali. Padroneggiare un lessico maturo e consapevole per la stesura di un discorso convincente ed efficace.	1	La relazione espositiva e argomenta tiva	1 5		1 5	SCRI TTO
<b>COMPETENZE:</b> orientarsi nel contesto storico, artistico e culturale della prima metà dell'Ottocento; saper individuare i caratteri del movimento principale e le differenze dalle esperienze precedenti; saper cogliere le novità del movimento della sua realtà storica e le relazioni con il mondo a noi vicino; saper comprendere la relazione tra l'autore, le sue opere e il suo tempo. Saper interpretare testi letterari.	2	Preromantic ismo – Romanticis mo: Foscolo, Manzoni e Leopardi	1 7		1 7	ORA LE
<b>COMPETENZE:</b> orientarsi nel contesto storico, artistico e culturale della dell'Ottocento; saper individuare i caratteri del movimento principale e le differenze dalle esperienze precedenti; saper cogliere le novità del movimento della sua realtà storica e le relazioni con il mondo a noi vicino; saper comprendere la relazione tra l'autore, le sue opere e il suo tempo. Saper interpretare testi letterari.	3	l'Età del Positivismo – Naturalism o francese e Verismo Italiano: E. Zola, L. Capuana e G. Verga.	1 5		1 5	ORA LE

<b>COMPETENZE:</b> orientarsi nel contesto storico, artistico e culturale della prima metà del Novecento; saper individuare i caratteri del movimento principale e le differenze dalle esperienze precedenti; saper cogliere le novità del movimento della sua realtà storica e le relazioni con il mondo a noi vicino; saper comprendere la relazione tra l'autore, le sue opere e il suo tempo. Saper interpretare testi letterari.	4	<b>Decadentismo, Estetismo e Simbolismo:</b> G. D'Annunzio e G. Pascoli	9		9	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> orientarsi nel contesto storico, artistico e culturale del primo Novecento; saper individuare i caratteri specifici e le differenze dalle esperienze precedenti nelle opere affrontate; saper cogliere le novità del movimento della sua realtà storica e le relazioni con il mondo a noi vicino; saper comprendere la relazione tra l'autore, le sue opere e il suo tempo. Saper interpretare testi letterari.	5	<b>Decadentismo: la crisi del romanzo verista in Pirandello e Svevo</b>	1 2		1 2	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> orientarsi nel contesto storico, artistico e culturale del Novecento; saper individuare i caratteri specifici e le differenze dalle esperienze precedenti nelle opere affrontate; saper cogliere le novità del movimento della sua realtà storica e le relazioni con il mondo a noi vicino; saper comprendere la relazione tra l'autore, le sue opere e il suo tempo. Saper interpretare testi letterari.	6	<b>La nuova poesia:</b> Ungaretti, Saba, Montale e Quasimodo.	1 2		1 2	SCRITTO E ORALE
<b>Competenze:</b> orientarsi nel contesto storico, artistico e culturale del Novecento. Saper individuare i caratteri del movimento principale e le differenze dalle esperienze precedenti; saper cogliere le novità del movimento della sua realtà storica e le relazioni con il mondo a noi vicino; saper comprendere la relazione tra l'autore, le sue opere e il suo tempo.	7	<b>Il romanzo italiano dal dopoguerra ad oggi:</b> Primo Levi; Moravia; Italo Calvino; Elsa Morante; Oriana Fallaci	9		9	ORALE
<b>N. Totale ore da svolgere 89 (su 99)</b>			8 9		8 9	

ASSE LINGUAGGI FRANCESE	N .	UDA	Qu ote ora rio			Tipolo gia Verifi ca
				Dista nza	In prese nza	
<b>Competenze</b> Essere in grado di riconoscere gli aspetti cruciali della lingua obiettivo e di esporli adeguatamente.	1	L'adulte	21		21	Verifica scritta e orale
<b>Competenze</b> Essere in grado di riconoscere gli aspetti territoriali, culturali e sociosanitari cruciali della lingua/civiltà obiettivo e di esporli adeguatamente	2	Le système sanitaire français	20		20	Verifica scritta e orale
<b>Competenze</b> Comprendere le idee principali di testi su argomenti sia concreti che astratti. Essere in grado di interagire con i parlanti nativi. Saper produrre un testo chiaro su argomenti di contenuto professionale e spiegare un punto di vista su un argomento, fornendo i pro e i contro delle varie opzioni	3	L'apprends à travailler	20	20		Verifica scritta e orale
N. Totale ore da svolgere 61 (su 66)			61	20	41	

ASSE LINGUAGGI DISCIPLINA: INGLESE	N°	U D A	Quota oraria			Tipologia Verifica
				D i s t a n z a	In Prese nza	
<p><b>COMPETENZE:</b> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue(QCER).</p> <p>Functions Coping with Severe disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy When does the old age begin? Staying healthy as you age Tips for aged people Depression in older adults Dementia vs depression in the elderly Age-related memory loss About falls Grammar Reference Elementi di grammatica di base correlati alle funzioni comunicative trattate e agli argomenti svolti.</p>	1	DEALING WITH A HANDICAP	16	16		Verifica scritta e orale
<p><b>COMPETENZE:</b> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue(QCER).</p> <p>Focus on drugs Special K Teenagers and cannabis Alcohol addiction Young people and tobacco Gambling Compulsive shopping and spending Eating disorders: Bulimia and Anorexia nervosa Grammar Reference Elementi di grammatica di base correlati alle funzioni comunicative trattate e agli argomenti svolti.</p>	2	ADDICTIONS AND DEVIANT BEHAVIOUR	16		16	Verifica scritta e orale
<p><b>COMPETENZE:</b> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue(QCER).</p> <p>The Family Parental authority Losing parental authority Adoption and International adoption Child abuse Signs in childhood and signs in adulthood</p> <p>Grammar Reference Elementi di grammatica di base correlati alle funzioni comunicative trattate e agli argomenti svolti.</p>	3	TODAY'S FAMILY AND CHILD ABUSE	15		15	Verifica scritta e orale
<p><b>COMPETENZE:</b> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue(QCER).</p> <p>Functions Communication and types of communication Communication in health and social care Communication and team collaboration Professional secrecy Grammar Reference Elementi di grammatica di base correlati alle funzioni comunicative trattate e agli argomenti svolti.</p>	4	ESTABLISHING GOOD RELATIONSHIPS THROUGH DIFFERENT TYPES OF COMMUNICATION	14	14		Verifica scritta e orale

N. Totale ore da svolgere 61 (su 66)			61	14	47	
COMPETENZE	N.	UDA	Quota Ora rio			Tipologia Verifica
ASSE STORICO SOCIALE DISCIPLINA: STORIA				Distanza	In presenza	
<b>COMPETENZE:</b> capacità di cogliere il nesso tra causa ed effetto negli eventi storici. Saper leggere i fenomeni attuali alla luce dei fatti storici accaduti. Sviluppare un senso critico capace di guardare con sguardo scientifico-oggettivo i fatti e fenomeni del reale.	1	L'Età delle rivoluzioni e della Restaurazione	15		15	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> capacità di cogliere il nesso tra causa ed effetto negli eventi storici. Saper leggere i fenomeni attuali alla luce dei fatti storici accaduti. Sviluppare un senso critico capace di guardare con sguardo scientifico-oggettivo i fatti e fenomeni del reale.	2	L'alba del Novecento: la massa, le nazioni, il razzismo. La prima guerra mondiale.	16		16	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> Capacità di cogliere il nesso tra causa ed effetto negli eventi storici. Saper leggere i fenomeni attuali alla luce dei fatti storici accaduti. Sviluppare un senso critico capace di guardare con sguardo scientifico-oggettivo i fatti e fenomeni del reale.	3	Totalitarismi : bolscevismo, nazismo, fascismo. La seconda guerra mondiale e il dopoguerra.	30		30	ORALE
N. Totale ore da svolgere 61 (su 66)			61		61	

ASSE STORICO SOCIALE DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA e TECNICHE AMMINISTRATIVE	N.	UDA	Quota ora rio	Modalità di fruizione		Tipologia Verifica
				Distanza	In presenza	
<b>Competenze</b> Comprendere le ragioni e la funzione dello Statuto dell'imprenditore commerciale Comprendere la funzione assolta dall'azienda Comprendere la funzione dei segni distintivi dell'azienda	1	L'attività di impresa e l'azienda	17		17	VERIFICA SCRITTA

<b>Competenze</b> Essere consapevoli della complessità del fenomeno societari Comprendere la differenza fra società di persone e di capitali	2	La società	17		17	VERIFICA SCRITTA
<b>Competenze</b> Comprendere il valore dell'autonomia contrattuale Comprendere l'importanza della distinzione tra contratti tipici e contratti atipici	3	I principali contratti dell'imprenditore	18		18	VERIFICA SCRITTA
<b>Competenze</b> Comprendere il ruolo del nuovo Welfare Comprendere il ruolo del terzo settore nel mercato sociale Riconoscere i requisiti necessari per l'esercizio del servizio pubblico. Riconoscere le modalità di protezione di dati nei servizi sociali e sociosanitari	4	Il sistema integrato di interventi e servizi sociali: la formazione e i principi delle professioni sociosanitarie	9	9		VERIFICA SCRITTA
<b>N. Totale ore da svolgere 61 (su 66)</b>			<b>61</b>	<b>9</b>	<b>52</b>	

COMPETENZE	N	UDA	Quota oraria	Modalità di fruizione		Tipologia Verifica
				A Distanza	In presenza	
<b>ASSE MATEMATICO MATEMATICA</b>						
<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	1	FUNZIONI	15		15	VERIFICA SCRITTA E ORALE
<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	2	LIMITI	15		15	VERIFICA SCRITTA E ORALE

<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	3	DERIVATE	15		15	VERIFICA SCRITTA E ORALE
<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	4	TEOREMI SUL CALCOLO DERIVATE	15		15	VERIFICA SCRITTA E ORALE
<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	5	STUDIO DI FUNZIONI	10	10		VERIFICA SCRITTA E ORALE
<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	6	INTEGRALI INDEFINITI	10		10	VERIFICA SCRITTA E ORALE
<b>Competenze</b> Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare i dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	7	GLI INTEGRALI DEFINITI	9		9	VERIFICA SCRITTA E ORALE
<b>N. Totale ore da svolgere 89 (su 99 )</b>			89	10	79	



ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	N°	UDA	Qu ote Ora rio			Tipolo gia Verifi ca
				A dista nza	In prese nza	
<b>COMPETENZE:</b> distinguere malattie infettive e malattie cronico-degenerative.	1	Epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative	10		10	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> indicare le modificazioni anatomico-funzionali di organi ed apparati con l'invecchiamento. Fornire indicazioni relative alla riabilitazione dell'anziano.	2	Disabilità e riabilitazione	10		10	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> concetto di bisogno. Analisi dei bisogni.	3	Bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità	10		10	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). Spiegare come si accede alle prestazioni sanitarie.	4	Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali	10		10	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> fasi di un progetto. Concetto di disabilità	5	Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico.	10		10	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> l'Istat e l'NSIS.	6	Rivelazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio	10		10	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> conoscere i ruoli e le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario.	7	Figure professionali in ambito socio-sanitario	10		10	ORALE

<b>COMPETENZE:</b> relazione di aiuto, comunicazione.	8	Metodologia sanitaria e sociale	10	10		ORALE
<b>COMPETENZE:</b> conoscere l'obiettivo e le fasi principali di un progetto di educazione alla salute.	9	Educazione alla salute	9		9	ORALE
<b>N. Totale ore da svolgere 89 (su 99)</b>			89	10	79	

COMPETENZE	N.	UD A	Quote Ora rio			Tipologia Verifica
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE DISCIPLINA: Psicologia generale e applicata				Distanza	In presenza	
<b>COMPETENZE:</b> Acquisire un metodo di studio autonomo, fondato sull'elaborazione e comprensione del materiale di studio; Stimolare processi di rielaborazione e riflessione personali e di gruppo; Acquisire l'abitudine a ragionare utilizzando il pensiero logico, a identificare i problemi ed a individuare possibili soluzioni.	1	LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI  LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO. L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI.	30		30	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> Migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, per fare ricerca, per comunicare. Possedere i contenuti fondamentali della scienza psicologica, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri.	2	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI. L'INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO.	30		30	ORALE
<b>COMPETENZE:</b> Applicare le conoscenze teoriche acquisite alla realtà.	3	L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI	29	15	14	ORALE
<b>N. Totale ore da svolgere 89 (su 99)</b>			89	15	74	

PROGRAMMAZIONE ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE METODOLOGIE OPERATIVE	N .	UDA	Qu ote ora rio	Modalità di fruizione		Tipolo gia Verifi ca
				Dista nza	IN Prese nza	
<b>Competenze:</b> Collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione, rivolti ai singoli o ai gruppi Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni  <b>Conoscenze:</b> Il disagio sociale Il Cyberbullismo La violenza di genere La devianza La povertà e gli invisibili (barboni e senza tetto)  <b>Abilità:</b> Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio o di un ente Proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti collettivi o individualizzati Individuare i bisogni, le risorse e i vincoli. Saper riconoscere gli interventi e i servizi adeguati alla problematica	1	IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTA'	30	15	15	Verifiche scritte e orali
<b>Competenze:</b> Collaborare nell'elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione, rivolti ai singoli o ai gruppi Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate.  <b>Conoscenze:</b> Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto L'ascolto attivo La comunicazione facilitata Il lavoro di rete  <b>Abilità:</b> Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione	2	LA RELAZIONE D' AIUTO	31		31	Verifiche orali e scritte
N. Totale ore da svolgere 61			61	15	46	

COMPETENZE	N .	UDA	Qu ote ora rio	Modalità di fruizione		Tipolo gia Verifi ca
				A Dista nza	In prese nza	
RELIGIONE CATTOLICA						
Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio biblico e con le grandi religioni di oggi. Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	1	Le grandi religioni	15	15		Verifica orale

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà.	2	I temi di bioet ica	1 7		1 7	Verif ica ora le
<b>N. Totale ore da svolgere 32 su 33</b>			3 2	15	1 7	

## INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Partendo dal presupposto che la legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica pone come obiettivo base la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo quale norma cardine del nostro ordinamento ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati *"a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*, il CDC ha ritenuto opportuno elaborare un'UDA che consentisse ai corsisti di familiarizzare con i principi fondamentali della nostra Costituzione e le Istituzioni che garantiscono il funzionamento del nostro Stato. Questa scelta è stata dettata anche dalla consapevolezza che molti studenti non hanno mai avuto occasione di confrontarsi con la norma Costituzionale avendo maturato dei trascorsi scolastici che hanno lasciato poco spazio a questo tipo di approfondimento. Si allega al presente il documento elaborato dal CDC da cui si evince la trasversalità dell'insegnamento.

Il Coordinamento della disciplina è stato svolto dal docente di diritto e legislazione socio sanitaria e tecnica amministrativa prof. Carlo Chiatto.

### MODULO UNICO DI EDUCAZIONE CIVICA

Sezione	Note compilazione
<b>1. Titolo UDA</b>	<p><i>Agenda 2030: Per uno sviluppo sostenibile della vita. Dalla lotta alla povertà alla riduzione delle discriminazioni sociali e di genere. Un vademecum da progettare a partire dalla consapevolezza fino all'azione sul territorio quotidiano.</i></p> <p><i>Approfondimento a:</i></p> <p><i>goal 1 (Porre fine alla fame nel mondo);</i></p> <p><i>goal 3 (Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età);</i></p> <p><i>goal 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti);</i></p> <p><i>goal 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze);</i></p> <p><i>goal 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni ).</i></p>
<b>2. Contestualizzare il percorso</b>	<p><i>"L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione [...]"</i></p> <p><i>Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per</i></p>

	<p><i>portare il mondo sulla strada della sostenibilità”.</i></p> <p><i>Il percorso in progettazione per i discenti dell’indirizzo socio-sanitario si propone di consapevolizzare i protagonisti dello stesso sulle tematiche che interessano il vivere comune/globale, rendendole più vicine al vivere quotidiano. Tematiche che avvicinano gli adulti dell’istruzione serale alla formazione dei più giovani, che per la maggior parte sono i loro stessi figli coinvolti anch’essi nel dibattito dell’ed. civica. In particolare il percorso vedrà i discenti coinvolti in lezioni – confronti sui temi che toccano il loro stesso territorio (povertà materiale, bassa istruzione, violenza di genere e bassa emancipazione femminile vigente, sentimento di lontananza delle istituzioni e reale presenza delle stesse) e li inviterà alla riflessione consapevole. Partendo dall’acquisizione delle conoscenze offerte dai docenti, i discenti saranno invitati anche ad interessarsi dello stato di salute del loro stesso territorio reperendo informazioni da persone conosciute o sconosciute e, una volta verificate, proporre un vademecum utile per il loro stesso futuro professionale nel sociale.</i></p>
<b>3. Destinatari</b>	<i>Gli studenti dell’Indirizzo di Socio – Sanitario della classe V SSS</i>
<b>4. Monte ore complessivo</b>	<p><i>TRENTATRE ORE</i></p> <p><i>Primo quadrimestre: gennaio.</i></p> <p><i>Secondo quadrimestre: febbraio, marzo, aprile.</i></p>
<b>5. Obiettivi</b>	<p><i>Acquisire conoscenze sui temi trattati e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante.</i></p> <p><i>Sviluppare senso critico vagliando fonti, notizie, documenti.</i></p> <p><i>Esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico.</i></p> <p><i>Tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all’agire, manifestando consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.</i></p>
<b>6. Prodotto/prodotti da realizzare</b>	<i>Interviste; reperimento dati e informazioni; prodotto multimediale che raccoglie il lavoro fatto.</i>
<b>7. 7. Competenze indicate nell’allegato C al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 che integrano il P.E.C.U.P. dello studente a conclusione del secondo ciclo di istruzione in relazione all’insegnamento trasversale dell’Educazione civica.</b>	<p><i>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</i></p> <p><i>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</i></p> <p><i>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</i></p>

<b>8. Competenze trasversali</b>	<p><b>Competenze chiave di cittadinanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;</li> <li>- competenza in materia di cittadinanza;</li> <li>- competenza imprenditoriale;</li> <li>- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</li> </ul> <p>(Tutte le discipline coinvolte)</p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità</li> </ul> <p><i>Risolvere problemi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte</li> </ul> <p><i>Comunicare. Collaborare e partecipare. Individuare collegamenti e relazioni.</i></p>
<b>9. Assi culturali</b>	<p><i>Asse dei linguaggi e della Comunicazione</i></p> <p><i>Asse scientifico – tecnologico</i></p> <p><i>Asse storico – sociale</i></p>
<b>10. Saperi essenziali</b>	<p><b>Lingua italiana (h.6)</b></p> <p>Visione e riflessione sul film di Paola Cortellesi “C’è ancora domani”.</p> <p>Agenda 2030 in generale ed approfondimenti su goal 5 e goal 4.</p> <p><b>Lingua inglese (h. 3)</b></p> <p>Gender inequality at work persists across Europe</p> <p><b>Lingua Francese (h. 3)</b></p> <p>Approfondimento goal 1</p> <p><b>Matematica (h.3)</b></p> <p>Statistica: rappresentazione grafica dei dati.</p> <p>Indagine statistica: gli strumenti di rilevazione di un'indagine statistica.</p> <p>Il questionario statistico: raccolta e verifica dati, spoglio e tabulazione, elaborazioni statistiche, diffusione dati.</p> <p><b>Storia (h. 3)</b></p> <p>Dalla Costituzione italiana al diritto di voto alle donne.</p> <p>Storia generale sullo sviluppo sostenibile.</p> <p><b>Diritto (h.4 )</b></p> <p>Approfondimento goal 5</p> <p>Art. 3 Costituzione “principio di eguaglianza”</p> <p>Art. 37 Costituzione “l'eguaglianza tra uomo e donna nell'ambito lavorativo”</p>

	<p>Legge n. 26/1950 “tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri”</p> <p>Legge n. 7/1963 “la nullità delle clausole di nubilitato”</p> <p>Legge n. 66/1963 “ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni”</p> <p>Legge n. 151/1975 Riforma del diritto di famiglia italiano</p> <p><b>Psicologia (h. 4)</b></p> <p>Goal 5: raggiungere l’uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</p> <p>Pregiudizi, stigmi e contrasto alla violenza di genere.</p> <p><b>Metodologia (h.3)</b></p> <p>Goal 10: Ridurre le disuguaglianze.</p> <p>Quando l’operatore è animatore sociale in ascolto delle utenze.</p> <p>Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d’aiuto.</p> <p><b>Igiene (h.4)</b></p> <p>Goal 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti e a tutte le età.</p> <p>Art. 32: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, garantisce cure gratuite agli indigenti”.</p> <p>Focus sull’educazione sessuale e le malattie sessualmente trasmesse.</p>
<b>11. Insegnamenti coinvolti</b>	<i>Lingua Italiana; lingua Inglese; lingua Francese; Matematica; Storia; Diritto; Psicologia; Metodologia; Igiene</i>
<b>12. Attività di accompagnamento dei docenti</b>	<p><i>Attività di ricerca e discussione</i></p> <p><i>Attività di progettazione</i></p> <p><i>Attività di restituzione dei progressi realizzati</i></p> <p><i>Lezione frontale, lavoro di ricerca individuale</i></p> <p><i>Attività laboratoriale</i></p> <p><i>Osservazione delle competenze chiave di cittadinanza</i></p> <p><i>Riflessione sull’istituzione della quale facciamo parte</i></p>
<b>13. Attività degli studenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><i>I fase: presentazione UDA</i></li> <li><i>II fase: organizzazione del lavoro</i></li> <li><i>III fase: ricerca e selezione delle informazioni</i></li> <li><i>IV fase: pianificazione delle attività</i></li> <li><i>V fase: presentazione del lavoro.</i></li> <li><i>VI fase: osservazione e valutazione primo quadrimestre</i></li> <li><i>VII fase: verifica finale e valutazione.</i></li> </ol>



<b>14. Strumenti e mezzi utilizzati</b>	<i>Strumenti digitali, internet, proiezione di video e testi digitali, lezione frontale. Possibile fruizione a distanza.</i>
<b>15. Metodologie e ambienti di apprendimento</b>	<i>Proiezione di video in streaming, lezione frontale, lavoro di ricerca individuale e di gruppo, attività laboratoriale.</i>
<b>16. Prodotti in esito</b>	<i>Lavoro multimediale; produzioni scritte.</i>
<b>17. Valutazione</b>	<p><i>Criteri di valutazione: la valutazione terrà conto dei fattori seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze;</i></li> <li><i>• ricerca e gestione delle informazioni;</i></li> <li><i>• correttezza;</i></li> <li><i>• completezza, pertinenza e organizzazione.</i></li> </ul> <p><i>Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Il Consiglio valuta collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ogni docente, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi (con voto nella propria disciplina).</i></p> <p><i>L'Uda concorrerà a determinare i voti in riferimento all'insegnamento di Educazione civica</i></p>

**ORGANIZZAZIONE ESAME DI STATO**  
**PROVE D'ESAME**

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico dalle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

***Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:***

- prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

**PRIMA PROVA SCRITTA**

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

**SECONDA PROVA SCRITTA**

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.

***Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale*** che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori.

Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

## **COLLOQUIO ORALE**

**1.** Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

**2.** Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

**3.** Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

**4.** La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

**5.** La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

**6.** Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

**7.** Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

**Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti**, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio.

*Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;*

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Ai fini del colloquio sono state individuate tre macro aree in una prospettiva multidisciplinare:

1. ANZIANI;
2. MINORI;
3. DISABILI;
4. LA RELAZIONE D'AIUTO.

# ASSE DEI LINGUAGGI

## Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana

a.s. 2023/2024

### RELAZIONE FINALE

Classe	Indirizzo	Disciplina	Docente
5SSS	Indirizzo Socio Sanitario Serale	Lingua e Letteratura Italiana	<i>Rosita De Cristofaro</i>

Dati statistici	N
Iscritti a settembre 2023	25
Diversamente abili H	/
BES	/
DSA	/
Provenienti da altra scuola inseriti nel corso dell'anno	3
Frequentanti fino all' 8 giugno 2024	23
Non frequentanti	2

### SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

<b>TIPOLOGIA</b>	<input type="checkbox"/> Vivace <input type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Tranquilla <input type="checkbox"/> Passiva	<b>IMPEGNO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Continuo ma superficiale <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Inadeguato
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> A fasi alterne <input type="checkbox"/> Attiva <input checked="" type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Passiva	<b>METODO DI STUDIO</b>	<input type="checkbox"/> Inadeguato <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Adeguato
<b>COMPORTAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> Non sempre corretto <input checked="" type="checkbox"/> Corretto ed educato	<b>INTERESSE PER LA DISCIPLINA</b>	<input type="checkbox"/> Superficiale <input type="checkbox"/> Discontinuo <input checked="" type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Assente

	<input type="checkbox"/> A volte indisciplinato <input type="checkbox"/> Spesso indisciplinato <input type="checkbox"/> Indisciplinato		
--	--	--	--

### LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Numero degli studenti	I Fascia Livello alto (8-10)	II Fascia Livello medio (6 -7)	III Fascia Livello medio-basso (4-5)	IV Fascia Livello basso <4
15		X		
4	X			
3			X	

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

x	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Lezione interattiva
x	Esercitazioni in classe	x	Lezione svolta dagli alunni
x	Cooperative learning	x	Ricerche individuali e/o di gruppo
<input type="checkbox"/>	Problem solving	x	Apprendimento per scoperta guidata
<input type="checkbox"/>	Metodo dei progetti	<input type="checkbox"/>	Video/audiolezioni
<input type="checkbox"/>	Videoconferenze	x	Lezioni attraverso PDF realizzati dal docente

### PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE IN COERENZA CON IL PTOF ADOTTATO DALL'ISTITUTO

Verifica	Tipologia			
Orale	X	Colloqui orali	<input type="checkbox"/>	Domande flash

<b>Scrittura</b>	X	Prova scritta (Analisi del testo, saggio breve, tema, tecnico-scientifica, problemi.)	X	Test a risposta aperta e multipla
	<input type="checkbox"/>	Relazione	<input type="checkbox"/>	Test strutturato
<b>Pratica</b>	<input type="checkbox"/>	Prova di laboratorio	<input type="checkbox"/>	Prova grafica

**BILANCIO FINALE  
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI CONSEGUITI**

UDA	Conoscenze/ Contenuti	N. ore dedicate
PERIODO		
Ottobre Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa dei temi fondamentali dell'Illuminismo, Europeo ed Italiano, tra filosofi (Rousseau, Kant) e letterati (Cesare Beccaria, i fratelli Verri).</li> <li>- Neoclassicismo: incursioni tra arte e letteratura. Foscolo.</li> <li>- Preromanticismo: caratteri fondamentali del movimento da Rousseau a Ugo Foscolo con le "Lettere di Jacopo Ortis".</li> <li>- Romanticismo europeo e italiano: Manzoni. Vita e opere, pensiero letterario, particolare attenzione a "I promessi sposi". Scelta di approfondimento di un tema – personaggio della storia.</li> <li>- Romanticismo: Leopardi filosofo e poeta. Vita opere e pensiero tra le Operette Morali, lo Zibaldone e i Canti: scoperta autonoma dell'autore.</li> <li>- La relazione espositiva – argomentativa (tipologia c)</li> </ul>	45
Marzo Aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La letteratura del secondo Ottocento: l'ascesa del romanzo.</li> <li>- Positivismo: Naturalismo francese rappresentato in Italia da Matilde Serao; Verismo Italiano: Verga e Capuana. Lettura di passi scelti da "Il ventre di Napoli"; Novelle di Verga "Nedda"; "Rosso Malpelo"; introduzione al ciclo dei vinti.</li> <li>- Decadentismo: Estetismo e Simbolismo.</li> <li>- D'Annunzio tra estetismo e superomismo, lettura di passi de "Il Piacere";</li> <li>- Pascoli e il simbolismo: lettura di passi da "Il fanciullino" e alcune poesie</li> </ul>	26
Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Futurismo: l'esaltazione della modernità. Lettura del manifesto e incursione tra la spettacolarità del movimento e il contesto storico.</li> <li>- Decadentismo tra Svevo e Pirandello: la crisi del romanzo Verista.</li> <li>- Lettura e analisi di novelle pirandelliane ("Il treno ha fischiato") e scelte di approfondimento di alcune opere.</li> <li>- La nuova poesia nell'esperienza di Ungaretti e Montale.</li> </ul>	18





**PROGRAMMA SVOLTO DI FRANCESE**  
**Docente: Paulucci Mariapasqualina**  
**a.s. 2024/2024**

- **Vieillir en santé:**

1. Vieillissement/Sénescence/Sénilité
2. L'évolution des différents âges de la vieillesse
3. Les problèmes liés au vieillissement
4. Le comportement, l'importance de la vie sociale, l'alimentation, la ménopause, l'andropause

- **La personne âgée: les problèmes du troisième âge:**

1. La dénutrition
2. Les maladies des articulations
3. Les chutes et les fractures du col du fémur
4. Les problèmes des yeux: presbytie, cataracte, glaucome, dégénérescence maculaire
5. Les troubles auditifs
6. L'incontinence

- **La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement**

1. Les maladies de Parkinson et d'Alzheimer
2. Les troubles cardiovasculaires
3. Les Accidents Vasculaires Cérébraux (AVC)
4. Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes, partiellement autonomes, dépendantes
5. L'assistant familial

- **La communication**

1. Les éléments de la communication
2. Les réseaux sociaux
3. Le silence comme forme de communication
4. Le secret professionnel

- **Recherche de l'emploi**

1. La lettre de motivation et le C.V.
2. Les différents contrats de travail

- **Instruction civique**

1. Le droit à la santé

## RELAZIONE FINALE LINGUA FRANCESE.

La **classe** è formata da 24 alunni. Essa è eterogenea per età, frequenza, partecipazione, conoscenze, competenze e motivazioni. Ciò ha comportato un continuo adeguamento del processo d'insegnamento sia in relazione alle diversità di cui sopra, sia al fatto che si trattava di una lingua straniera approcciata per la prima volta lo scorso anno dalla prevalenza dei discenti. Per favorire al meglio l'apprendimento della micro-lingua si è cercato di creare un clima collaborativo e di dialogo, affinché ciascuno potesse esprimersi secondo quanto appreso e mostrasse senza timore le difficoltà riscontrate nello studio del francese. La totalità dei discenti si è mostrata educata e corretta sia nei riguardi dei docenti che del Regolamento d'Istituto, solo alcuni sono stati refrattari a svolgere le *consignes* nei tempi stabiliti. Il corso di francese ha dato la preminenza al linguaggio settoriale concernente l'ambito socio-sanitario, al ripasso della fonetica e delle forme grammaticali fondamentali e, di pari passo, ad attività sul lessico e sulle funzioni comunicative più frequenti.

Si è affrontata la tematica fondamentale afferente l'indirizzo e cioè l'invecchiamento con le sue caratteristiche, le sue problematiche e gli interventi sociali ad essa connessi. A completamento di cui sopra, si è parlato delle varie strutture d'accoglienza trattandosi di anziani autonomi, parzialmente autonomi o dipendenti. Ci si è soffermati, poi, sul ruolo della comunicazione come modalità relazionale e sugli strumenti fondamentali per la ricerca d'impiego in Francia, vale a dire la *lettre de motivation* et il CV., sui vari contratti di lavoro e sulla figura lavorativa dell'*assistant familial* come elemento di confronto tra i due paesi in ambito sanitario. Ha avuto un ruolo nondimeno importante l'argomento di educazione civica riguardo il diritto alla salute fisica e psicologica. La **metodologia didattica** attiva ha riguardato prevalentemente l'*apprentissage coopératif* coadiuvato da lezioni frontali reiterate.

Gli **strumenti** adottati sono stati una serie di schemi riepilogativi degli argomenti, la pratica della didattica multimediale, ricerche personalizzate, documenti desunti da altri testi specialistici, lettura e traduzione di brani per l'ampliamento del lessico e il miglioramento della pronuncia, la conversazione guidata e non.

Le **verifiche scritte** le ho improntate sugli argomenti svolti nel corso dell'anno secondo la tipologia di prove strutturate e su traduzioni concernenti la terza età, quelle **orali** sulla esposizione degli argomenti elencati nel programma.

Gli **obiettivi**, stabiliti in sede di programmazione annuale, hanno riguardato la fissazione, in linea generale, dei contenuti, il raggiungimento di alcune competenze linguistiche necessarie proprie della microlingua e la conoscenza di qualche aspetto professionale del settore socio-sanitario.

I **criteri di valutazione** sono stati i seguenti: assiduità, partecipazione, competenza lessicale, padronanza dei contenuti, completezza e precisione nello svolgimento dei lavori assegnati.

La classe ha raggiunto i seguenti **risultati**: un piccolo gruppo esiti ottimali, un altro soddisfacenti, un altro sufficienti.

**Programma svolto di Lingua Inglese**  
**Docente : Amalia Lubrano**  
**Classe 5SSS**  
**A.s.: 2023-24**

La programmazione annuale, condivisa e progettata a livello dipartimentale è stata prevalentemente svolta.  
Di seguito sono indicati gli argomenti trattati:

(argomenti di grammatica correlati alle funzioni comunicative trattate e agli argomenti svolti)

**UDA n 1:**

**GROWING OLD: A MEDICAL APPROACH**

- Senescence and senility
- When does the old age begin?

- Major diseases of old age:
  - Alzheimer's Disease
  - Parkinson's Disease
  - Cardiovascular diseases

Minor problems of old age

- Osteoporosis
- Arthritis

Prevention and therapies

- A balanced Diet (Healthy eating for older adults)

The importance of physical care :

- Different types of eldcare and care homes (Hourly care, Live-in-care, Independent living facilities, Assisted living facilities and Nursing homes))

Grammar reference:

Past simple (verbi regolari e irregolari)

Past continuous

**UDA n.2 DEALING WITH A HANDICAP**

- Severe disabilities:  
Autism and Down Syndrome, Epilepsy
- Learning disabilities:  
Dyslexia and dysgraphia  
Dyscalculia
- Attention-deficit (ADHD)  
Children and adults with « special needs »

Grammar

Present Perfect

Past Perfect

(just-already and yet)

## **UDA N 3 CAREERS IN SOCIAL WORK**

- Working with children
- Working with adults and dependant persons
- Senior housing options (types of care homes)
- Writing a CV

Grammar:

Periodo ipotetico  
Futuro

## **UDA N 4 ESTABLISHING GOOD RELATIONSHIPS THROUGH DIFFERENT TYPES OF COMMUNICATION**

- Functions Communication and types of communication
- Communication in health and social care
- Communication and team collaboration
- Professional secrecy

Elementi di grammatica di base correlati alle funzioni comunicative trattate

Arricchimento lessicale in L2 di argomenti attinenti all'indirizzo di studi.

Ed. Civica: Gender inequalities at work (3h)

## **RELAZIONE FINALE**

### **SITUAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe 5 indirizzo Socio-Sanitario Serale mi è stata assegnata dal corrente anno scolastico 2023/24 ed è composta da 25 alunni, di cui uno non frequentante.

La relazione empatica creata con loro ha contribuito a rendere il percorso formativo positivo e l'atmosfera in classe si è mantenuta serena.

La classe, eterogenea non solo per età, interessi e conoscenza di base, si mostra volenterosa di apprendere nonostante le difficoltà presenti. Durante il primo periodo dell'anno è stato fatto un ripasso / consolidamento di strutture grammaticali, di cui alcuni non ricordavano affatto.

In modo graduale si è data attenzione agli argomenti in L2 attinenti al loro indirizzo di studi, per iniziare ad affrontare lo studio della microlingua. Le difficoltà ad acquisire un personale metodo di studio nell'apprendimento della L2 hanno determinato l'esigenza di rivedere alcuni argomenti più volte, a discapito di qualche argomento che si è deciso di non trattare.

In generale, è stato possibile riscontrare un graduale progresso negli apprendimenti dalla maggior parte degli alunni, che hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati e una partecipazione attiva durante le lezioni.

Per migliorare il livello di produzione orale, gli alunni sono stati indirizzati all'elaborazione di mappe concettuali, di sintesi, oltre a diverse attività di comprensione del testo, (questions/answers, attività T/F, tabelle, descrizioni di immagini), che hanno reso l'apprendimento degli argomenti più facilitato. Inoltre "la lettura condivisa" ad alta voce di argomenti tratti dal libro o da altre fonti ha reso possibile migliorare la pronuncia e rinforzare la conoscenza di parole/espressioni non ancora note agli studenti.

Tutti gli alunni, in generale, hanno acquisito le conoscenze relative agli argomenti trattati, seppur non tutti siano in grado di esporli con la stessa padronanza. Gli alunni che manifestano maggiore sforzo nell'esporre gli argomenti in L2 fanno ricorso alla memorizzazione e non riescono a condividere idee o portare avanti un "debate". Inoltre affrontano la produzione scritta con qualche incertezza nell'uso delle strutture morfo-sintattiche e un limitato repertorio lessicale.

Complessivamente la classe ha acquisito strategie adeguate al raggiungimento delle competenze in uscita.

## STRUMENTI, STRATEGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE

Approccio metodologico: funzionale-comunicativo.

Strumenti didattici: la Lim /PC (video, foto, dizionario online e i motori di ricerca)

Strategie didattiche: Mappe, tabelle, sintesi, T/F activities, Debate group, tecniche di brainstorming, lezione partecipata, lezione frontale, cooperative learning, piccole ricerche.

Valutazione: verifiche scritte e orali nel corso del primo e del secondo quadrimestre. La valutazione ha tenuto conto dell'interesse dimostrato, della partecipazione alle lezioni, dell'impegno profuso e della regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, oltre che delle competenze dimostrate.

# ASSE STORICO SOCIALE

## Disciplina: Storia

a.s. 2023/2024

### RELAZIONE FINALE

Classe	Indirizzo	Disciplina	Docente
5SSS	Indirizzo Socio Sanitario Serale	Lingua e Letteratura Italiana	<i>Rosita De Cristofaro</i>

Dati statistici	N
Iscritti a settembre 2023	25
Diversamente abili H	/
BES	/
DSA	/
Provenienti da altra scuola inseriti nel corso dell'anno	3
Frequentanti fino all' 8 giugno 2024	23
Non frequentanti	2

### SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

<b>TIPOLOGIA</b>	<input type="checkbox"/> Vivace <input type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Tranquilla <input type="checkbox"/> Passiva	<b>IMPEGNO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Continuo ma superficiale <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Inadeguato
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<input type="checkbox"/> A fasi alterne <input type="checkbox"/> Attiva <input checked="" type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Passiva	<b>METODO DI STUDIO</b>	<input type="checkbox"/> Inadeguato <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Adeguato
<b>COMPORTAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> Non sempre corretto <input checked="" type="checkbox"/> Corretto ed educato <input type="checkbox"/> A volte indisciplinato <input type="checkbox"/> Spesso indisciplinato <input type="checkbox"/> Indisciplinato	<b>INTERESSE PER LA DISCIPLINA</b>	<input type="checkbox"/> Superficiale <input type="checkbox"/> Discontinuo <input checked="" type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Assente

#### LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI DALLA CLASSE

<b>Numero degli studenti</b>	<b>I Fascia</b> Livello alto (8-10)	<b>II Fascia</b> Livello medio (6 -7)	<b>III Fascia</b> Livello medio-basso (4-5)	<b>IV Fascia</b> Livello basso <4
15		<b>X</b>		
4	<b>X</b>			
3			<b>X</b>	

#### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Lezione interattiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni in classe	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione svolta dagli alunni
<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperative learning	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricerche individuali e/o di gruppo
<input type="checkbox"/>	Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/>	Apprendimento per scoperta guidata

<input type="checkbox"/>	Metodo dei progetti	<input type="checkbox"/>	Video/audiolezioni
<input type="checkbox"/>	Videoconferenze	x	Lezioni attraverso PDF realizzati dal docente

**PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE  
IN COERENZA CON IL PTOF ADOTTATO DALL'ISTITUTO**

Verifica	Tipologia			
<b>Orale</b>	X	Colloqui orali	<input type="checkbox"/>	Domande flash
<b>Scritta</b>	X	Prova scritta (Analisi del testo, saggio breve, tema, tecnico-scientifica, problemi.)	X	Test a risposta aperta e multipla
	<input type="checkbox"/>	Relazione	<input type="checkbox"/>	Test strutturato
<b>Pratica</b>	<input type="checkbox"/>	Prova di laboratorio	<input type="checkbox"/>	Prova grafica

**BILANCIO FINALE  
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI CONSEGUITI**

UDA	Conoscenze/ Contenuti		N. ore dedicate
PERIODO			



<p>Ottobre</p> <p>Marzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il Congresso di Vienna</li> <li>- I moti per la libertà e l'indipendenza</li> <li>- I maggiori paesi europei tra 1815 e 1848</li> <li>- L'Italia dalla Restaurazione al Risorgimento</li> <li>- I moti del 1830 in Francia e in Europa</li> <li>- I liberali e democratici in Italia e il problema dell'unità, il 1848 in Italia, la crisi della rivoluzione in Europa.</li> <li>- L'Italia dopo l'Unità: governi, problemi, strategie.</li> <li>- Le rivoluzioni industriali</li> <li>- Le ideologie politiche dell'Ottocento che avanzano nel Novecento: il socialismo e la questione operaia. Il comunismo. I nazionalismi.</li> </ul>	31
<p>Aprile</p> <p>Giugno</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La società di massa, nazionalismo, razzismo e antisemitismo</li> <li>- La belle époque; l'Europa e il mondo agli inizi del '900;</li> <li>- l'Italia Giolittiana;</li> <li>- la prima guerra mondiale</li> <li>- la rivoluzione russa.</li> <li>- Dopoguerra e fascismo in Italia</li> <li>- L'Europa degli anni '30 tra totalitarismi e democrazie;</li> <li>- L'ascesa del nazismo, l'URSS e lo stalinismo;</li> <li>- Lo stato fascista in Italia.</li> <li>- La seconda guerra mondiale e il dopoguerra.</li> </ul> <p>Educazione Civica: cenni storici della Costituzione Italiana e la conquista del suffragio universale.</p>	30
<p><b>Argomenti non svolti</b></p> <p><b>Motivazioni</b></p>	<p>La compagine variegata della classe per età anagrafica, motivazioni personali e lavorative, non ha permesso di procedere con passo assiduo anche se la classe mostra per la maggiore un certo interesse per la materia, incrementato dall'apprendimento per scoperta. Per cui si è scelto di lasciare libero apprendimento alla classe nel rispetto della libertà di apprendimento. Si consideri il poco tempo delle lezioni, si è prediletta l'acquisizione di un metodo di studio – apprendimento che possa concedere anche ai discenti adulti di poter approfondire le proprie conoscenze e soddisfare la propria curiosità anche dopo il diploma.</p> <p>Si aggiunga un cambio di docenza durante il corso dell'anno che ha potuto destabilizzare una fascia di docenti. Gli stessi si sono poi ripresi nella parte finale.</p>	

**Asse Storico Sociale**  
**Diritto e Legislazione Sociosanitaria**

a.s. 2023/2024

**Unità di apprendimento svolte**  
**(ex Programma)**

Classe	Indirizzo	Disciplina	Docente
5 SSS	Indirizzo Socio Sanitario Serale	Diritto A046	Carlo Chiatto

Dati statistici	N
Iscritti a settembre 2023	25
Diversamente abili H	/
BES	/
DSA	/
Provenienti da altra scuola inseriti nel corso dell'anno	3
Frequentanti al 8 giugno 2024	23
Non frequentanti	2

**SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE**

<b>TIPOLOGIA</b>	<input type="checkbox"/> Vivace <input type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Tranquilla <input type="checkbox"/> Passiva	<b>IMPEGNO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Continuo ma superficiale <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Inadeguato
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> A fasi alterne <input type="checkbox"/> Attiva <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Passiva	<b>METODO DI STUDIO</b>	<input type="checkbox"/> Inadeguato <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Adeguato
	<input type="checkbox"/> Non sempre corretto		<input type="checkbox"/> Superficiale <input checked="" type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Continuo

COMPORTAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> Corretto ed educato	INTERESSE PER LA DISCIPLINA	<input type="checkbox"/> Assente
	<input type="checkbox"/> A volte indisciplinato		
	<input type="checkbox"/> Spesso indisciplinato		
	<input type="checkbox"/> Indisciplinato		

#### LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Numero degli studenti	I Fascia Livello alto (8-10)	II Fascia Livello medio (6 -7)	III Fascia Livello medio-basso (4-5)	IV Fascia Livello basso <4
18		X		
7	X			

#### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Lezione interattiva
x	Esercitazioni in classe	<input type="checkbox"/>	Lezione svolta dagli alunni
<input type="checkbox"/>	Cooperative learning	<input type="checkbox"/>	Ricerche individuali e/o di gruppo
<input type="checkbox"/>	Problem solving	<input type="checkbox"/>	Apprendimento per scoperta guidata
	Metodo dei progetti	<input type="checkbox"/>	Video/audio lezioni
<input type="checkbox"/>	Videoconferenze	x	Lezioni attraverso PDF realizzati dal docente

Verifica	Tipologia			
Orale	X	Colloqui orali	X	Domande flash
Scritta	X	Test a risposta multipla e/o aperta		

	<input type="checkbox"/>	Relazione	<input type="checkbox"/>	Test strutturato
<b>Pratica</b>	<input type="checkbox"/>	Prova di laboratorio	<input type="checkbox"/>	Prova grafica

**PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE  
IN COERENZA CON IL PTOF ADOTTATO DALL'ISTITUTO**

**BILANCIO FINALE  
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI CONSEGUITI**

UDA	Conoscenze/ Contenuti	N. ore dedicate
PERIODO		
Ottobre Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo statuto dell'imprenditore commerciale.</li> <li>- Gli ausiliari dell'imprenditore: institore, procuratore, commesso.</li> <li>- I segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna, marchio.</li> <li>- L'azienda: gli elementi essenziali.</li> <li>- Aziende di erogazione e di produzione.</li> <li>- I vari tipi di società.</li> <li>- Società commerciali e non commerciali.</li> <li>- Società di persone e di capitali.</li> <li>- La responsabilità dei soci.</li> <li>- Associazioni e società.</li> <li>- Scopo di lucro e mutualistico.</li> </ul>	<b>20</b>
Gennaio Marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contratto e l'autonomia contrattuale.</li> <li>- I contratti tipici e atipici.</li> <li>- Gli elementi essenziali del contratto.</li> <li>- Proposta e accettazione.</li> <li>- Gli elementi accidentali del contratto.</li> <li>- L'annullamento del contratto: nullità e annullabilità.</li> <li>- I vizi della volontà.</li> <li>- La rescindibilità del contratto</li> </ul>	<b>30</b>

Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Welfare: funzione e origini.</li> <li>- La riforma del welfare e il principio dell'universalità.</li> <li>- La Legge 328/00.</li> <li>- Il Terzo Settore nel sociale.</li> <li>- Gli Enti del Terzo Settore.</li> <li>- Il principio di sussidiarietà.</li> <li>- Le reti sociali: primarie e secondarie, formali e informali.</li> <li>- L'operatore socio-sanitario: le origini della figura professionale.</li> <li>- Competenze tecniche e professionali.</li> <li>- Il GDPR (<i>General Data Protection Regulation</i>).</li> <li>- La tutela dei dati personali e della privacy.</li> <li>- Il dossier sanitario e il fascicolo sanitario elettronico.</li> <li>- L'accreditamento: criteri e requisiti.</li> <li>- L'etica professionale e il codice deontologico dell'Assistente sociale</li> </ul>	<b>14</b>
------------------	---	-----------

# Asse Matematico

a.s. 2023/24

## RELAZIONE FINALE

Classe	Indirizzo	Disciplina	Docente
5SSS	Indirizzo Socio Sanitario Serale	Matematica A026	Cristina Buonaiuto

Dati statistici	N
Iscritti a settembre 2023	25
Diversamente abili H	/
BES	/
DSA	/
Provenienti da altra scuola inseriti nel corso dell'anno	3
Frequentanti al 8 giugno 2024	22
Non frequentanti	2

### SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

<b>TIPOLOGIA</b>	<input type="checkbox"/> Vivace <input type="checkbox"/> Collaborativa <input checked="" type="checkbox"/> Tranquilla <input type="checkbox"/> Passiva	<b>IMPEGNO</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Continuo ma superficiale <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Inadeguato
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> A fasi alterne <input type="checkbox"/> Attiva <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Passiva	<b>METODO DI STUDIO</b>	<input type="checkbox"/> Inadeguato <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Adeguato
<b>COMPORTAMENTO</b>	<input type="checkbox"/> Non sempre corretto <input checked="" type="checkbox"/> Corretto ed educato <input type="checkbox"/> A volte indisciplinato <input type="checkbox"/> Spesso indisciplinato <input type="checkbox"/> Indisciplinato	<b>INTERESSE PER LA DISCIPLINA</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Superficiale <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Assente

### LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Numero degli studenti	I Fascia Livello alto (8-10)	II Fascia Livello medio (6 -7)	III Fascia Livello medio-basso (4-5)	IV Fascia Livello basso <4
16		X		
7	X			

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Lezione interattiva
<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni in classe	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione svolta dagli alunni
<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperative learning	<input type="checkbox"/>	Ricerche individuali e/o di gruppo
<input type="checkbox"/>	Problem solving	<input type="checkbox"/>	Apprendimento per scoperta guidata
<input type="checkbox"/>	Metodo dei progetti	<input type="checkbox"/>	Video/audiolezioni
<input type="checkbox"/>	Videoconferenze	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni attraverso PDF realizzati dal docente

### PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE IN COERENZA CON IL PTOF ADOTTATO DALL'ISTITUTO

Verifica	Tipologia			
<b>Orale</b>	X	Colloqui orali	X	Domande flash
<b>Scrittura</b>	X	Prova scritta (Analisi del testo, saggio breve, tema, tecnico-scientifica, problemi.)	X	Test a risposta aperta e multipla
	<input type="checkbox"/>	Relazione	<input type="checkbox"/>	Test strutturato
<b>Pratica</b>	<input type="checkbox"/>	Prova di laboratorio	<input type="checkbox"/>	Prova grafica

**BILANCIO FINALE**  
**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI CONSEGUITI**

UDA	Conoscenze/ Contenuti	N. ore dedicate
PERIODO		
Gennaio Febbraio	<p><i>Ripetizione di alcuni argomenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proprietà delle potenze e scomposizione in fattori.</li> <li>- Equazioni e disequazioni di I grado intere e fratte</li> <li>- Equazioni e disequazioni di II grado intere e fratte.</li> <li>- Rappresentazione grafica delle equazioni di secondo grado.</li> <li>- Il Piano Cartesiano, i punti e le coordinate cartesiane.</li> <li>- Ricerca e rappresentazione grafica di una retta nel piano.</li> <li>- Intersezione della retta con gli assi cartesiani.</li> </ul> <p><i>Le funzioni reali di variabile reale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione <math>y=f(x)</math>. Variabile indipendente. Variabile dipendente.</li> <li>- Dominio e codominio di una funzione.</li> </ul>	14
Marzo Aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificazioni delle funzioni: algebriche e trascendenti.</li> <li>- Funzioni elementari: dominio e rappresentazione grafica</li> <li>- Funzioni esponenziali: dominio e rappresentazione grafica.</li> <li>- Equazioni esponenziali elementari.</li> <li>- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.</li> </ul>	23
Maggio Giugno	<p><i>Cenni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio del segno di una funzione.</li> <li>- Funzioni pari e dispari.</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti.</li> <li>- Grafico probabile di funzioni.</li> </ul> <p><i>Cenni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di limite.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolo della derivata di una funzione di una variabile.</li> <li>• Teoremi sul calcolo differenziale.</li> <li>• Studio di funzioni</li> <li>• Gli integrali definiti e indefinito</li> </ul>	15
<b>Argomenti non svolti</b>		



<b>Motivazioni</b>	<p>La compagine variegata della classe, costituita da fasce di età differenziate e da conoscenze diversificate inerenti la disciplina, ha comportato un rallentamento nello svolgimento delle attività e quindi della programmazione.</p>	
--------------------	---	--

## Asse Scientifico Tecnologico

a.s. 2023/2024

### Unità di apprendimento svolte

(ex Programma)

Classe	Indirizzo	Disciplina	Docente
5SSS	Indirizzo Socio Sanitario	Metodologie operative B023	Orlanda Egizio

UDA  PERIODO	Conoscenze/ Contenuti	N. ore dedicate
Gennaio Febbraio	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'operatore per la sanità e 'assistenza sociale;</li><li>- Minori, anziani e disabili;</li><li>- Educazione civica: il processo comunicativo;</li><li>- Il Disagio sociale il cyberbullismo e la violenza di genere;</li><li>- Chi è l'anziano;</li><li>- Il processo d'impoverimento e le nuove fragilità;</li><li>- La povertà nel mondo;</li><li>- I processi di impoverimento e le politiche sociali;</li><li>- La povertà: interventi e servizi;</li><li>- Servizi e interventi rivolti alle nuove fragilità;</li><li>- Servizi alla persona. Il PAI. Servizi e interventi</li><li>- Educazione Civica: il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto;</li><li>- Agenda 2030;</li><li>- La progettazione.</li></ul>	16

Marzo Aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La progettazione, le varie forme di aiuto;</li> <li>- CENNI Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione; dell'intervento - il lavoro di rete;</li> <li>- L'animazione;</li> <li>- CENNI Role play, l'animatore;</li> <li>- CENNI L operatore: la rete come mezzo di lavoro;</li> <li>- CENNI Il lavoro di ricerca e l'osservazione.</li> <li>- CENNI Il gruppo di aiuto;</li> </ul>	<b>10</b>
Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CENNI L'immigrazione, il mediatore culturale;</li> <li>- La comunicazione facilitata. La salute come diritto fondamentale dell'individuo;</li> <li>- CENNI La legge Basaglia;</li> <li>- CENNI L'approccio emotivo al ruolo di educatore.</li> <li>- CENNI Il care-giver. L'assistenza alla persona</li> </ul> <p>CENNI LA PRESA IN CARICO LE FIGURE PROFESSIONALI SERVIZI E INTERVENTI</p>	<b>16</b>

# Asse scientifico tecnologico

a.s. 2023/2024

## RELAZIONE FINALE

Classe	Indirizzo	Disciplina	Docente
5SSS	Indirizzo Socio Sanitario Serale	Igiene e cultura medico-sanitaria A15	Salette Di tella

Dati statistici	N
Iscritti a settembre 2023	25
Diversamente abili H	/
BES	/
DSA	/
Provenienti da altra scuola inseriti nel corso dell'anno	3
Frequentanti al 8 giugno 2024	23
Non frequentanti	2

### SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Vivace <input type="checkbox"/> Collaborativa *Tranquilla <input type="checkbox"/> Passiva	IMPEGNO	*Continuo <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Inadeguato
PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> A fasi alterne * Attiva <input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Passiva	METODO DI STUDIO	<input type="checkbox"/> Inadeguato *Accettabile <input type="checkbox"/> Adeguato
COMPORTAMENTO	<input type="checkbox"/> Non sempre corretto *Corretto ed educato <input type="checkbox"/> A volte indisciplinato <input type="checkbox"/> Spesso indisciplinato <input type="checkbox"/> Indisciplinato	INTERESSE PER LA DISCIPLINA	*Superficiale <input type="checkbox"/> Discontinuo <input type="checkbox"/> Continuo <input type="checkbox"/> Assente

### LIVELLI DI PROFITTO RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Numero degli studenti	I Fascia Livello alto (8-10)	II Fascia Livello medio (6 -7)	III Fascia Livello medio-basso (4-5)	IV Fascia Livello basso <4
16		X		
7	X			

### METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

x	Lezione frontale	<input type="checkbox"/>	Lezione interattiva
x	Esercitazioni in classe	x	Lezione svolta dagli alunni
x	Cooperative learning	<input type="checkbox"/>	Ricerche individuali e/o di gruppo
<input type="checkbox"/>	Problem solving	<input type="checkbox"/>	Apprendimento per scoperta guidata
<input type="checkbox"/>	Metodo dei progetti	<input type="checkbox"/>	Video/audiolezioni
<input type="checkbox"/>	Videoconferenze	x	Lezioni attraverso PDF realizzati dal docente

### PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE IN COERENZA CON IL PTOF ADOTTATO DALL'ISTITUTO

Verifica	Tipologia			
Orale	X	Colloqui orali	X	Domande flash
Scritta	X	Prova scritta ( tema, tecnico-scientifica, problemi.)	X	Test a risposta aperta e multipla
	<input type="checkbox"/>	Relazione	<input type="checkbox"/>	Test strutturato
Pratica	<input type="checkbox"/>	Prova di laboratorio	<input type="checkbox"/>	Prova grafica

## **ARGOMENTI TRATTATI**

- Epidemiologia e profilassi delle malattie cronicodegenerative
- Disabilità e riabilitazione: L' anziano fragile. La riabilitazione nell'anziano. La demenza. Il morbo di Parkinson. Il profilo dell'anziano fragile e gli interventi preventivi necessari. Il morbo di Parkinson.
- Bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità: Concetto di bisogno. Analisi dei bisogni, Rapporto tra bisogni, domanda e offerta dei servizi.
- Organizzazione dei servizi socio-sanitari e delle reti informali: organizzazione del SSN. Strutture e servizio socio sanitari, reti formali e reti informali.
- Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico: fasi di un progetto. Concetto di disabilità. Definizione di Paralisi Cerebrale Infantile. Sindrome Di Down. Epilessia. Definizione di Alzheimer.

**RELAZIONE FINALE  
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA  
DOCENTE: MARINA D'AURIA  
A.S. 2023/2024**

**SITUAZIONE IN USCITA-BILANCIO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

La classe, composta da adulti, quasi tutti lavoratori e provenienti da differenti esperienze e percorsi scolastici, ha affrontato le attività programmate in modo piuttosto omogeneo, mostrando interesse per la materia e ponendo sempre numerose domande, durante le lezioni, allo scopo di approfondire le tematiche affrontate in classe. Questo, anche perché alcuni studenti, già impegnati nel lavoro di Operatore Socio Sanitario, hanno avvertito il bisogno di approfondire proprio quegli argomenti che servivano loro non solo a studiare ma anche a fare meglio il proprio lavoro. Questo meccanismo ha consentito anche agli altri di imparare attraverso l'esperienza dei loro colleghi di classe. Di conseguenza, obiettivi e competenze concordate in fase di programmazione, sono state ampliate e trattate anche da un punto di vista pratico. Tuttavia, in alcuni casi, permangono alcune difficoltà riconducibili a prerequisiti scolastici: in particolare sul piano linguistico-espressivo e sulla capacità di studio a casa. Nel corso dell'intero anno scolastico, si è registrata una buona frequenza delle lezioni (nonostante fossero quasi tutti studenti lavoratori) e una buona motivazione all'apprendimento che ha portato, come conseguenza, un ottimo riscontro dal punto di vista dei risultati conseguiti dalla classe. Si è registrata in generale una graduale presa in carico dell'impegno scolastico indispensabile per conseguire i risultati finali previsti. Il percorso è stato scandito da interventi didattici nelle forme metodologiche indicate, diretti a raggiungere i principali obiettivi di apprendimento.

**METODOLOGIE DIDATTICHE:**

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si sono ispirate a criteri trasversali, quali:

- rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni;
- esplicitare, in occasione delle verifiche, quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova;
- usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni;
- utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti;
- utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere;
- costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità);
- utilizzare forme di apprendimento cooperativo.
- Fare ricorso al dialogo e alle buone pratiche di argomentazione attraverso il ricorso alle "buone ragioni".

La lezione espositiva ha costituito in più occasioni un fondamentale momento introduttivo e preparatorio, al fine di fornire le necessarie indicazioni critico-metodologiche per le attività interattive centrate su modalità didattiche laboratoriali, caratterizzate dal dialogo partecipato,

dalla discussione e dalla riflessione sulle esperienze dirette di alunne e alunni.
<b>STRUMENTI DIDATTICI:</b>
Nella mediazione didattica si sono utilizzati i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• lavagna interattiva multimediale, lavagne tradizionali;</li> <li>• libro di testo cartaceo e digitale;</li> <li>• documenti elettronici, cartacei e filmati.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>
Le verifiche si sono articolate in prove scritte ed orali, organizzate in strutturate e semi-strutturate. La produzione orale, oltre alle interrogazioni, è stata verificata attraverso qualsiasi intervento dell'allievo. Inoltre, gli alunni sono stati prontamente informati sui risultati ottenuti. La valutazione finale si è basata fondamentalmente sui seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione delle singole prove scritte e orali;</li> <li>• livello di preparazione di partenza degli allievi;</li> <li>• livello delle competenze raggiunte;</li> <li>• integrazione con altri elementi quali, socializzazione, comportamento, partecipazione, impegno, interesse e metodo di studio dell'allievo.</li> </ul>

#### ARGOMENTI TRATTATI:

1	IL CONCETTO DI BISOGNO E LA SCALA DI MASLOW
2	LA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE
3	L'OPERATORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E LA RELAZIONE DI AIUTO
4	L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI
5	L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI
6	L'INTERVENTO SUI DISABILI
7	
8	



RELAZIONE FINALE  
Religione Cattolica  
Anno scolastico 2023-2024

*Classe:* **5ª S SS**

*Docente:* **Vincenzo Pagano**

La classe 5ª S Servizi Socio Sanitario "Serale" è composta da 25 alunni, 6 Maschi e 19 femmine. Il gruppo risulta essere molto collaborativo. La partecipazione ai lavori proposti è buona nel complesso, così come l'attenzione posta da tutti gli alunni durante le lezioni. Il livello di socializzazione è soddisfacente, c'è abbastanza coesione all'interno del gruppo classe, anche se non mancano momenti di discussione, dovute a divergenze di opinioni. I risultati del processo di apprendimento risultano più che sufficienti per quasi tutti gli alunni. Anche l'impegno è costante. Gli obiettivi didattici sono stati raggiunti in modo adeguato rispetto a quanto programmato. Il metodo di studio risulta in via di acquisizione per alcuni, per altri in via di consolidamento.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **CONOSCENZE**

- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù di Nazareth e alla prassi di vita che essa propone.
- Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.
- Conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

### **ABILITA'**

- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogare in modo aperto, libero e costruttivo.
- Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e verificare gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.
- Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
- Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

## **METODOLOGIA**

La disciplina si è proposta nel rispetto del processo di crescita della persona, di approfondire implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e di promuovere la formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Per stimolare l'interesse delle allieve ed aumentare la loro motivazione la metodologia didattica ha adottato le seguenti strategie: lezione frontale, lavoro di gruppo, dialogo guidato dall'insegnante, discussioni, riflessione e ricerca.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Le verifiche hanno accertato la conoscenza reale delle tematiche svolte e le capacità di connessione della disciplina con espressioni significative della cultura e del contesto di vita.

La valutazione ha tenuto conto dell'attenzione in classe, della partecipazione, della pertinenza e della qualità degli interventi, delle capacità espressive e dell'evoluzione delle alunne rispetto alla situazione di partenza.

### **Programma di RELIGIONE CATTOLICA**

Prof. Vincenzo Pagano

- I grandi interrogativi dell'uomo che suscitano la domanda religiosa: il senso della vita e della morte, il senso dell'amore, della sofferenza, della fatica, del futuro.
- Il ruolo della religione nella società.

- Dialogo e libertà religiosa.
- Rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
- Le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II.
- La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.
- Le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- Gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità, con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Italiano e Storia	<i>DE CRISTOFARO ROSITA</i>	
Inglese	<i>LUBRANO AMALIA</i>	
Francese	<i>PAULUCCI MARIA PASQUALINA</i>	
Diritto e legislazione socio sanitaria e Tecnica amministrativa coordinatrice dell'Educazione civica	<i>CHIATTO CARLO</i>	
Matematica	<i>BUONAIUTO CRISTINA</i>	
Metodologie operative	<i>EGIZIO ORDLANDA</i>	
Igiene e cultura medico - sanitaria	<i>DI TELLA SALETTE</i>	
Psicologia generale e applicata	<i>D'AURIA MARINA</i>	
Religione cattolica	<i>D'ONOFRIO RAFFAELE</i> <i>Sostituito dalla prof.</i> <i>PAGANO VINCENZO</i>	

*Docente coordinatore: prof.ssa De Cristofaro Rosita*

Arzano, 15 Maggio 2024